Roma, 04/03/2021
Prot. N.21080

Alla cortese attenzione di

Onorevole Ministro **Stefano Patuanelli**
Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Via XX Settembre, 20
00187 Roma

Onorevole Ministro **Luigi Di Maio**
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Piazzale della Farnesina, 1
00135 Roma

Oggetto: Richiesta informazioni in merito ad una modifica della disciplina dei Consorzi di Tutela delle Indicazioni Geografiche nella Repubblica Popolare Cinese

Onorevoli Ministri,

in qualità di Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche, riportiamo alla Vostra attenzione le segnalazioni pervenuteci da parte di alcuni dei nostri Soci che svolgono attività di promozione delle Indicazioni Geografiche in territorio cinese.

Ci si riferisce, in particolare, ad una recente richiesta che sembra essere stata avanzata dalle autorità cinesi in virtù di una legge del 2017 nei confronti delle organizzazioni no-profit, tra le quali figurerebbero anche i Consorzi di Tutela, di dotarsi di un rappresentante legale nella Repubblica Popolare Cinese per potervi svolgere le normali attività che, nel caso specifico dei Consorzi di Tutela, consistono nella promozione delle Indicazioni Geografiche in territorio straniero.

Se tale cambiamento di disciplina dovesse essere confermato, i Consorzi di Tutela rischierebbero di subire una interruzione repentina delle attività promozionali in territorio cinese, con gravi ripercussioni in termini di visibilità del *Made in Italy* ed esacerbando una situazione già critica a causa dei gravi danni riconducibili alla pandemia da Covid-19 che hanno colpito principalmente le attività promozionali dei Consorzi quali fiere, esposizioni, ecc, essenziali per la crescita e la tutela delle Indicazioni Geografiche. Inoltre, tale decisione, oltre ad oberare i Consorzi di Tutela di ulteriori incombenze e costi da sostenere ancora non chiari, potrebbe anche ledere l'autonomia delle iniziative consortili operanti in territorio

ORIGIN ITALIA
Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche - Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
Mail info@origin-italia.it - PEC direzione@pec.origin-italia.it - Tel. +39 06 4420 2718
CF 94132960488 e P. Iva 05876890483

cinese, allungarne le tempistiche e creare un vuoto nella tutela e nella promozione delle Indicazioni Geografiche: risultato, questo, che si pone in contrasto con la recente entrata in vigore (01 Marzo 2021) dell'Accordo stipulato tra l'Unione Europea e la Repubblica Popolare Cinese sulla cooperazione e la protezione dall'imitazione e dall'uso improprio della denominazione di 200 Indicazioni Geografiche europee e cinesi.

Data la rilevanza della materia in oggetto, Origin Italia si è attivata sin da subito al fine di ottenere informazioni più dettagliate per vie brevi presso il Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali e presso Agenzia ICE, senza tuttavia riuscire ad avere risposte chiare in merito.

Per le ragioni sopra esposte, con la presente chiediamo quanto prima un chiarimento della situazione e sulle misure che vorrà predisporre il Governo italiano sulla questione.

RingraziandoVi per la cortese attenzione, resto in attesa di un Vostro riscontro.

Il Presidente di Origin Italia,

Cesare Baldrighi

ORIGIN ITALIA
Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche - Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
Mail info@origin-italia.it - PEC direzione@pec.origin-italia.it - Tel. +39 06 4420 2718
CF 94132960488 e P. Iva 05876890483